

 **AsieItaly** da 10.10.18 • 4 giorni fa

## VINO E BLOCKCHAIN

COME LA BLOCKCHAIN TUTELA I CONSUMATORI E PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO



World Press - Contributore per passione - Direttore  
Asie

...che ogni notte esce dal suo ascensore.

INDAGAZIONE DI CORRENZA CECI - **AsieMag**  
<https://www.asie.it/2018/09/10/blockchain-e-vino-18/>  
View on **ASIE** (1)



Recentemente ho avuto il piacere di leggere su un quotidiano locale una bella notizia. Casa Gioielli, facente parte del gruppo Cantina di La Via e Valle di Cembra, introduce la tecnologia blockchain per certificare il processo di produzione di un particolare vino biologico (Bono Tronchi). E' uno di quei pochi casi, dove vengono pubblicati articoli dove viene raccontato il rilevato senza entrare nel merito della strumentazione, dalla

Fattibilità della tecnologia blockchain.

## BLOCKCHAIN E AGRICOLTURA

L'iniziativa di sfruttare la blockchain nell'agricoltura, parte da un progetto tutto italiano ed è visibile sulla piattaforma on line **AGRIOPENDATA** (a cui fa capo alla start up EZ Lab srl di Padova visibile su internet a questo link: <http://ezlab.it/>)

La piattaforma **AGRIOPENDATA** offre una serie di servizi e soluzioni informatiche che aiutano le aziende agricole a valorizzare la propria produzione e di riflesso a migliorare le informazioni che arrivano al consumatore. Infatti nel chiaro articolo in premessa, nove consumatori su dieci desiderano conoscere maggiormente quali sono i criteri di certificazione d'origine dei vini prodotti in Italia. Ecco come la tecnologia della blockchain possa essere di aiuto sia al produttore e sia al consumatore.

### DAL LATO DEL PRODUTTORE

Il produttore ha a disposizione una piattaforma su cui poter caricare una serie di dati utili sia per il proprio processo di produzione che una serie di dati che vuole trasmettere al consumatore. La lista delle informazioni possono essere:

- il contesto geografico, dove vengono tracciate le informazioni sul luogo di coltivazione del prodotto agricolo
- i processi di coltivazione, dove vengono tracciate le informazioni riguardanti la concimazione, l'innaffiamento di potatura, i trattamenti

registrazione dei dati di raccolta del prodotto.

- processo di trasformazione del prodotto, in questa fase si possono registrare tutta una serie di informazioni sul processo di trasformazione che nel caso del vino possono indicare il metodo di pigiatura e di fermentazione con la registrazione degli elementi aggiuntivi e le loro concentrazioni (o mataboliche)
- fase di confezionamento, raccolta delle informazioni e delle particolarità di confezionamento che nel caso del vino potrebbe essere la data di imbottigliamento con indicazione del lotto mentre per altre attività agricole potrebbe essere le tecniche di confezionamento, quelle in atmosfera protetta (se prelamato alla confezione di località già pulita e imballata in ambiente a bassa concentrazione di ossigeno)
- fase di distribuzione, dove possiamo elencare chi sono i nostri distributori di fiducia e le zone di riferimento

Da notare che per i processi agricoli, molte (o non tutte) di queste fasi e attività all'interno del ciclo produttivo, sono già normate per quanto concerne la registrazione. Tanto per citare un esempio andiamo ad indagare quali sono a livello Europeo le norme da seguire relativamente alla produzione biologica e nel solo **REGOLAMENTO (CE) N. 853/2008 DELLA COMMISSIONE del 5 settembre 2008** possiamo osservare quanto sia complesso la gestione di tale attività. Per chi volesse perdersi in qualche frase danese... ecco il link: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=CELEX:32008R0853>

Dal lato economico risulta per il produttore, un ottima occasione di investimento nella propria azienda. Se i processi devono essere già registrati per normativa, perché non farli in un database strutturato ad hoc per essere poi sfruttati come opportunità di divulgazione del proprio operato al consumatore? Anche se non ho dati certi di quale investimento economico sia necessario, noto del Produttore che non esiste una semplice

**AGRIOPENDATA** sfrutta la blockchain per la registrazione dei dati e in particolare si appoggia sulla tecnologia dello Smart Contract (Contratti intelligenti) di Ethereum. Chi sfrutta questa particolarità di Ethereum avrà il vantaggio di:

- essere indipendente dato che sarà tu stesso a eseguire la transazione, non è verificata e non sarà necessario passare per una figura terza per l'autenticazione
- avere sicurezza visto che la Blockchain è distribuita, i dati possono essere duplicati più volte (nessuno vi staccherà la spina)
- risparmio di tempo e denaro, non ci saranno più tempi che potrebbero nascere dalla necessità di compilare moduli, registrati o/o diversi tradotte a terze parti per la loro approvazione

Ecco un esempio di Smart Contract sviluppata proprio dalla piattaforma **AGRIOPENDATA**.



AGRIOPENDATA: ANALISI PER IL SETTORE AGRICOLO

E il consumatore? Semplicemente tutto ciò che il produttore registra, il consumatore può verificare i dati inseriti. Proprio per le caratteristiche della Blockchain, il consumatore avrà l'opportunità di accedere a tali dati. Nella fattispecie della produzione del vino ad ogni bottiglia è stampato un codice QR che avvicinando la camera di uno smartphone all'etichetta il consumatore avrà l'accesso ai dati.

Un esempio lo abbiamo qui: <http://ezlab.it/>

Vi invito a curiosare e potete vedere voi stessi a quante informazioni posso accedere. Personalmente mi ha colpito molto la possibilità di accedere ai trattamenti fitofarmaci che ho subito il vigneto...

## CONCLUSIONI

Fino ad ora, salvo qualche sporadico esempio in rete (tremati ovviamente!), ho visto per lo più la tecnologia della blockchain come un modo di trasferire valore da un soggetto X a un altro soggetto Y. Vedo in questa iniziativa di **AGRIOPENDATA** un'occasione tangibile di sfruttare tale potenziale, non solo applicabile in ambito dell'agricoltura ma occasione per molti altri settori di attività di far valere le qualità del prodotto... in particolare modo tutto ciò che è eccellenza. Ritornando in agricoltura potremmo pensare al nostro olio di oliva, ma se vogliamo spiarne un attimo ... alla nostra manifattura, al nostro design, al nostro ingegno...  
AL NOSTRO

